

**D.P.C.M. 13 dicembre 2011**

**Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro senza portafoglio per la pubblica amministrazione e la semplificazione Pres. Filippo PATRONI GRIFFI**

(G.U. 16 febbraio 2012, n. 39)

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 novembre 2011 con il quale il Pres. Filippo Patroni Griffi é stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 dicembre 2011, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio é stato conferito l'incarico per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto opportuno delegare funzioni specifiche al Ministro per Pubblica Amministrazione e la semplificazione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

A decorrere dal 4 dicembre 2011, il Ministro senza portafoglio per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione Pres. Filippo Patroni Griffi é delegato ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative e di codificazione, di vigilanza e verifica, e di ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relative al lavoro pubblico, all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, ai sistemi di gestione orientati ai risultati, nonché in materia di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'uso delle tecnologie.

É altresì delegato a esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative e amministrative, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relative alla semplificazione normativa e amministrativa, e alle riforme istituzionali. Il Ministro è inoltre delegato ad esporre alle Camere la posizione del Governo in tema di normativa primaria sul federalismo.

In raccordo con il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica esercita le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri inerenti alla disciplina, alla promozione ed alla diffusione delle innovazioni connesse all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni e nei relativi sistemi informatici e di telecomunicazione.

Sono altresì delegate al Ministro le seguenti funzioni:

*Omissis*

g) l'attuazione della legge 29 marzo 1983, n. 93; del decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322; del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165; del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, della legge 20 marzo 1975, 70, e delle altre leggi di soppressione e riordino di enti ed organismi pubblici; della legge 7 giugno 2000, n. 150, in relazione agli aspetti di formazione del personale; della legge 12 giugno 1990, n.146, e successive modificazioni ed integrazioni, limitatamente ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche dei comparti di contrattazione collettiva e delle autonome aree di contrattazione della dirigenza, di cui ai contratti collettivi nazionali quadro dell'11 giugno 2007 e

del 1° febbraio 2008, della carriera prefettizia o diplomatica, ai professori e ricercatori universitari, ai dipendenti degli enti che svolgono la loro attività nelle materie contemplate dalle leggi 4 giugno 1985, n.281, e successive modificazioni ed integrazioni, e 10 ottobre 1990, n.287, nonché al personale dipendente dagli enti di cui all'art. 70 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

*Omissis*

Per lo svolgimento delle funzioni di cui alla presente delega, il Ministro si avvale del Dipartimento della funzione pubblica, del Dipartimento per le riforme istituzionali, dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione e della segreteria tecnica di cui all'articolo 1, comma 22 bis del decreto legge 18 maggio 2006, n.181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e, per le attività riguardanti l'innovazione tecnologica, in accordo con il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica, delle competenze tecniche di Digit p.a., e del Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione.